



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 50/52 DEL 10.11.2009

Oggetto: Criteri per il riparto del fondo sanitario regionale 2009 tra le aziende sanitarie. Approvazione preliminare.

L'Assessore dell'Igiene, Sanità e Assistenza Sociale riferisce che la gestione del Servizio Sanitario Regionale nel 2009 è caratterizzata dalla transizione al nuovo assetto istituzionale delineato dall'articolo 12 della L.R. n. 3/2009, con la previsione di macroaree per la gestione integrata e unitaria di attività tecniche, amministrative e di supporto delle aziende sanitarie e della costituzione in azienda autonoma di strutture ospedaliere che presentano determinate caratteristiche qualitative.

Il nuovo assetto istituzionale avrà ricadute anche sul sistema di allocazione del fondo sanitario regionale tra le aziende sanitarie:

- per le macroaree occorrerà definire i criteri di imputazione dei costi sostenuti a livello aggregato, sia in termini economici che finanziari;
- per la nuova rete delle aziende ospedaliere, occorrerà ridefinire le matrici della mobilità.

Occorre anche tenere conto del processo avviato a livello nazionale, nell'ambito dell'attuazione della nuova normativa sul federalismo fiscale, per pervenire alla determinazione dei fabbisogni e dei costi standard. In particolare è prevista una revisione della rilevazione dei costi disposta con il modello LA, per migliorare la confrontabilità dei dati delle regioni. Tale revisione assume particolare rilevanza per il fatto che i costi per livelli assistenziali costituiranno la base per determinare lo scostamento rispetto ai costi standard, in via di determinazione.

Ciò premesso, ed in considerazione del recente provvedimento di commissariamento delle aziende sanitarie, l'Assessore dell'Igiene, Sanità e Assistenza Sociale propone che il riparto del fondo sanitario regionale 2009 tra le aziende sanitarie sia finalizzato a garantire la transizione al nuovo assetto.

In particolare propone di procedere con le seguenti modalità:



- predisposizione del riparto 2009 con i criteri indicati successivamente, basando l'articolazione del fondo sanitario regionale tra i livelli assistenziali in base ai costi storici come rilevati nel 2008;
- revisione straordinaria dei costi per livelli assistenziali sostenuti nel 2008, mediante il modello LA, in base alle modalità ed ai tempi in fase di definizione a livello nazionale;
- revisione dei criteri di allocazione per l'anno 2010, in base alle risultanze della revisione dei costi per livelli assistenziali. Tale fase riguarderà in particolare la revisione delle percentuali assegnate alle varie funzioni, anche alla luce dei costi standard eventualmente determinati a livello nazionale;
- ulteriore revisione dei criteri di allocazione al momento della entrata in vigore del nuovo assetto istituzionale.

Vengono successivamente illustrati i criteri proposti per il riparto del fondo sanitario regionale tra le ASL e, successivamente, per il finanziamento delle aziende ospedaliere, allegati alla presente deliberazione (allegato 1).

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e Assistenza Sociale, conclusa la descrizione delle fasi del percorso, propone alla Giunta regionale l'approvazione, in via preliminare, dei criteri di riparto per il 2009 secondo quanto sopra illustrato e schematicamente indicato nell'allegato 2 alla presente deliberazione.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore Igiene e Sanità e Assistenza Sociale, constatato che il Direttore generale della Sanità ha espresso il parere di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

di approvare in via preliminare i criteri per procedere al riparto delle risorse del Fondo Sanitario Regionale 2009, contenuti nell'allegato 1 e riassunti nell'allegato 2 "Livelli e sottolivelli assistenziali – percentuali di allocazione e criteri di riparto", che fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La presente deliberazione è inviata al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare, ai sensi dell'art. 26, comma 2, della legge regionale 28 luglio 2006, n. 10.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

p. Il Presidente

Gabriele Asunis